

ESISTE LA VITA SU ALTRI MONDI? POSSONO ESSERE ABITATI?

A cura di Ernesto L.

Da tempo immemorabile l'uomo si è posto queste domande, vediamo insieme le tappe scientifiche più recenti.

1877 LA "SCOPERTA" DEI CANALI DI MARTE. L'astronomo Giovanni Schiaparelli comincia le osservazioni di Marte e scopre la presenza di "canali".

"Piuttosto che veri canali della forma a noi familiare" - scrive nel 1895 - "dobbiamo immaginarci depressioni del suolo non molto profonde, estese in modo rettilineo per migliaia di km con larghezze di 100, 200 km od anche più".

I canali di Schiaparelli, però, sono stati tradotti in inglese con il termine improprio di canals (canali artificiali, come quelli di Amsterdam), invece del più appropriato termini di channels (canali naturali) stimolando così la fantasia di coloro che immaginavano che su Marte vi fosse la vita intelligente.

1901 INIZIO DELL'USO DELLE ONDE RADIO.

Lo scienziato Guglielmo Marconi utilizza per la 1^ volta le onde radio (già previste nel 1865 dal matematico e fisico scozzese James Clerk Maxwell) per realizzare un collegamento intercontinentale.

1933 SCOPERTA ONDE RADIO EXTRATERRA.

L'ingegnere Usa Karl Janski padre della radioastronomia, con le sue gigantesche antenne, scopre e capta le prime emissioni radio extraterrestri come pubblicato dal New York Times (molto più tardi si scoprirà che provengono e sono generate, almeno così sembra, da un enorme buco nero).

1957 1° SATELLITE ARTIFICIALE DELLA TERRA.

L'URSS, che in quel periodo di Guerra Fredda con gli USA, sta vincendo la corsa allo spazio, lancia in orbita terrestre lo Sputnik I e subito dopo lo Sputnik II con a bordo la cagnetta Laika.

1958 1° SATELLITE ARTIFICIALE AMERICANO.

Con l'Explorer I si sono scoperti le fasce di radiazioni ionizzanti (dette di van Allen) che circondano la Terra.

1961 1° UOMO NELLO SPAZIO SOPRA LA TERRA.

L'astronauta sovietico Juri Gagarin circumnaviga in orbita il nostro pianeta a bordo della nave spaziale Vostock.

1962 1^ TELECOMUNICAZ. TRANSATLANTICA.

Tra gli Stati Uniti e l'Europa.

1963 CAPTATA LA 1^ EMISSIONE DA MARTE.

Appena completato il radiotelescopio più grande del mondo, ad Arecibo sull'isola di Puerto Rico nelle Grandi Antille, si scopre una debole emissione radio da Marte, a cui nessuno presta attenzione.

1962-65 FOTO DELLA LUNA E DI MARTE.

La sonda spaziale sovietica Luna 3

fotografa la faccia nascosta della Luna, e quelle americane Mariner 2 (1962) inviano sulla Terra le prime immagini di Venere e Mariner 4 (1964-65) quelle della superficie di Marte. da focus dic.2010, e d.n.r. - - SEGUE NEL 123 -

4° RICORDO DI UN'EPOCA CHE FU

UNA GIORNATA INDIMENTICABILE

Dai lontani ricordi dell'allora macchinista oggi decano di Costante G. classe 1914

Il 1968 dovevo fare il treno diretto n. e mentre stavo uscendo dal deposito l'operaio della rimessa mi consegnò una sedia come quelle che abbiamo noi in cabina guida, due davanti e due dietro.

Siccome che è una stazione di testa io ero al segnale aspettando il treno da per andare in coda, nel frattempo avevo pulito bene tutta la cabina e meditavo chi poteva arrivare a salire con me.

Ad ogni modo mi ero già preparato molto bene. Arrivato il treno da sono andato in coda per fare, come si dice in gergo, la testa al treno.

Nel frattempo avevo preparato le cinque sedie nella cabina occupata e avevo già eseguito la prova del freno, a sette minuti dalla partenza vedo dalla coda del treno che arrivano quattro signori ben vestiti e quando furono più vicini riconobbi il nostro direttore signor, presi allora uno straccio nuovo e ripulii le sbarre della scala che erano già stati puliti prima.

Entrati in cabina il nostro direttore mi ha presentato il direttore delle ferrovie, il direttore e il vicedirettore delle ferrovie, Nel frattempo io ho offerto una sigaretta e tutti l'hanno fumata, è stata l'unica sigaretta che hanno fumato per tutto il tragitto. All'orario preciso venne data la partenza.

Il nostro direttore aveva distribuito agli ospiti il libretto d'orario come il mio. Visto la particolarità e il calibro delle persone a bordo ho pensato che in questa circostanza il mio lavoro era più pesante del normale, però ne valeva la pena. Siccome gli orologi della ferrovia scattano minuto per minuto, passando 2 secondi prima era come essere in anticipo di un minuto, allora con un po' di furbia cercavo di passare 2 secondi in ritardo così da arrivare a 30/50 metri dalla stazione e vedere la lancetta che scattava sul minuto preciso in perfetto orario e per attirare l'attenzione annunciavo sempre l'ora di transito.

Io parlavo in italiano con il direttore e lui traduceva in inglese per gli illustri viaggiatori. Ogni tanto guardavo il nostro direttore generale e vedevo che tra gli occhiali e l'angolo dell'occhio sinistro c'era una gocciola, era una lacrima di felicità per il lavoro che facevo

con precisione. Ho eseguito cinque fermate una più bella dell'altra, preciso come si dice "un orologio svizzero".

Attiravo l'attenzione degli ospiti quando c'era qualche cosa di bello da vedere, la ferrovia spesso attraversa dei paesaggi stupendi. Per uno che ha la fortuna di osservare tutta la tratta ferroviaria a bordo di una locomotiva è una cosa indimenticabile.

Per me è stato come lavorare con doppia responsabilità però in cambio ero molto soddisfatto di avere dimostrato la precisione delle ferrovie delle Valli, giunti al capolinea il nostro direttore mi strinse la mano non lasciandomi più andare dalla contentezza per la bella figura che gli avevo fatto fare.

Dopo un po' di tempo ricevo l'avviso di presentarmi dal capo ufficio, era poi per ritirare una scatoletta con le sigarette del Direttore di e la lettera qui annessa.

FERROVIE

Prot.

....., 1968

Signor Costantino G. macchinista di I

Deposito di

Egregio Signore,

Il, sul treno .., ho dovuto accompagnare il Professor di con i suoi due colleghi, Il Dr. mi pregò di ringraziarla per la sua gentilezza e di mandarle i due pacchetti di sigarette qui allegati.

Anch'io vorrei complimentarmi per il suo lavoro svolto eccellentemente.

Con tanti saluti

.....

Editor.d.dir.: Dialogo2: FEDE parola chiave, premessa inter-ideologico-religiosa. PAG.1 2Ansa: comun.stampa.prof. Agrifoglio. PAG.2 capodanno, sacrafamiglia, epifania, magi. PAG.3 27 gen. SHOAH: che non accada più. PAG.3 BOSSI story 3a: porcherie dell'onesto. PAG.3 citaz. 20: si sa del morire, non perché. PAG.3 53a minibiogr.: schopenauer 114a. PAG.3 11 feb.: festa madonna di Lourdes. PAG.3 14 feb.: san valentino, morosi e sposi. PAG.3 giustizia equa, funzionale: un sogno? PAG.4 NESSUNO tocchi caïno!? E Abele sì? PAG.4,5 Ai lettori che vogliono collaborare. PAG.6 A tutti i giovani aspiranti giornalisti, avvocati, giudici, politici, medici. PAG.6 critiche alla ns testata: è di parte? No! PAG.6 Da Galileo a Einstein 59a, capit. 7, 7^, PAG.7 Glossario 48: concupiscenza, molinismo. PAG.7 54 biogr 114-116 Girolamo, Giansenio, Molina. PAG.7 citaz. latine 41, orator. 25: chiare lettere. PAG.7 11 Astronomia: 1^ altri mondi abitati? PAG.8 tempo che fu 4: precisione ferrovie. PAG.8



POTERE CIVICO

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA:

1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUITA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ,

6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. Testata te-

ANNO 14-N.1-2 Gen.-Feb. 2011 Riprodotto da web

Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile

www.poterecivico.it o org E-Mail: info@poterecivico.com-Autor.Trib.di Bg 12/05/98 n.21

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE E ATTUALITÀ: ECONOMICO, FILOSOFICO-SOCIALE, STORICO-LETTERARIO, POLITICO-SINDACALE, TECNICO-SCIENTIFICO

RELIGIONI, ATEISMO, RELATIVISMO

IL DIALOGO 2A: COS'È? QUALI SCOPI PUÒ O, ANZI MEGLIO, DEVE AVERE?

Editor.d.dir.

In se stesso il vocabolo è una parola vuota, significa semplicemente parlare, discutere, per far sì che abbia una valenza positiva ma soprattutto forte, bisogna riempirla o sottolinearla di contenuti, ovvero dotarla di un minimo comune denominatore (m.c.d.) di valori condivisibili, vediamo insieme come.

Il dialogo nasce, anzi può nascere da dei contenuti, da dei valori, atteggiamenti, comportamenti, da proporre e condividere se simili e accettabili, su ciò che si è, o che si sia come società, e su che cosa si porta o si possa portare da riflettere, criticare ed eventualmente trovare dei corrispettivi o similitudini da condividere, quale idem sentire.

Dopo avere a lungo riflettuto e analizzato sul cosa e sul come ci si possa confrontare, discutere, con ogni forma di pensiero, religione, atteggiamento, convinzione, verità, e che possa riempire di proposte e sentimenti condivisi o almeno accettabili l'azione del dialogare, confrontabili pure con un altro vocabolo: globalizzazione, "brutta parolaccia", maschera di soprusi e ingiustizie.

A livello mondiale, specie in Italia e pure in Europa, ci si deve confrontare con la dilagante caduta dei valori morali ed etici, sia da parte dei cosiddetti cristiani, chierici compresi (inclusi molti vescovi), sia da parte dei laici laicisti, laici atei collettivisti, materialisti, socialisti oppure laici credenti, come lo scrivente, ed agire di conseguenza cercando di riparare tutti insieme i danni ormai evidenti.

Rimarcando la sacralità del principio universale di persona, una, simile, diversa ma irripetibile, unica, sia essa maschio o femmina, etero-bisex, omo-femminosex, transgender, di alta o piccola statura, di costituzione magra o robusta, intelligente o ignorante, di tutte le razze e popoli, aborigeni inclusi; quindi sacra, e col diritto-dovere di essere integralmente rispettata, salvaguardata e protetta dalla legge, nei confronti di chi o di coloro che rompono i patti sociali, del rispetto della integrità fisica e patrimoniale, di tolleranza, libero arbitrio, di legittima difesa, libertà di pensiero filosofico, politico e di credo e culto religioso.

Cosa c'è di nuovo in tutto quanto elencato? Nulla! Sono secoli e millenni che si dicono codeste ovvietà, dai definiti <<illuminati>>, filosofi, religiosi e politici, perfino dall'Unico che si è definito Dio, Figlio del Padre fattosi uomo nel mistero della Rivelazione e Redenzione (scandalo per i più): "Amate i vostri nemici", "Date a Cesare quel che è di Cesare e date a Dio ciò che è di Dio", "Tu l'hai detto io sono Dio", e per queste affermazioni fu Crocefisso.

Immaginiamo ora che il dialogo sia rappresentato da una o più linee rette orizzontali sulle quali iscrivere tutto ciò che può stare sulle medesime e tutto quanto può essere apposto poco sopra o poco sotto di esse, in modo da trovare dei punti comuni per pervenire ad una scala armonica simile a quella musicale armoniosamente costruita; partendo dal primo e più significativo, eliminando o accantonando quelli più discosti o scottanti, magari dedicando loro un idoneo spazio al di fuori o al di sopra delle righe, oppure elencandoli in un apposito capitolo, commentato e criticato.

Tutto ciò di cui lo scrivente direttore pensa (anche tramite "mille" indagini e sondaggi) che possa essere accolto, accettato, condiviso, se non proprio da tutti, almeno dalla stragrande maggioranza, ovviamente scartando i cronici: "NON SO" o peggio i bastian contrari per partito preso, o i cattivi, violenti, estremisti e fondamentalisti di ogni sorte.

Il tutto per cercare di schivare i pericoli per l'uomo, per tutti i popoli, per disperdere i venti di guerra, di scontri, sopraffazioni, nazionalismi, o peggio di

genocidi: ebrei, armeni, italo-giuliani e dalmati, in Europa tra 1^ e 2^ guerra mondiale, e di tutte le epoche, stirpi e tribù di tutto il mondo: islamici, induisti, buddisti, indios, pellerossa.-

Iniziando dalla parola di grande valenza:

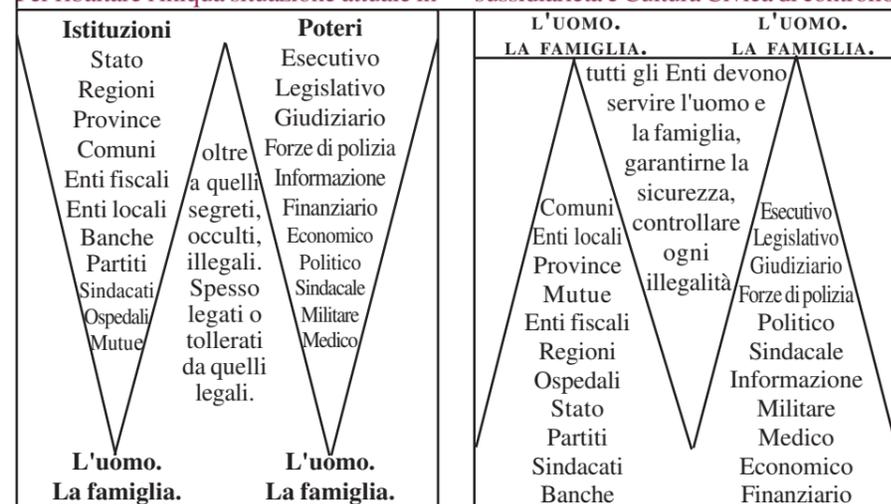
1. FEDE

Come mai questo concetto posizionato al primo posto? Molti si chiederanno?

Perché la fede in un Dio creatore dell'universo e dell'uomo col suo anelito all'eternità è un principio prettamente religioso. Perché qualsiasi categoria di pensiero e di credo nel divino, nell'umanesimo o nell'illuminismo, ossia l'aver fede in una propria religione, nell'essere umano, nella ragione, nella scienza, nella nulla; nel liberalismo, sussidiarietà o nel collettivismo della politica e nel giuridico; nel liberismo economico; nel potere in tutte le sue forme pure le più depravate; nel materialismo, ateismo, laicismo, laicità; nel denaro, sesso e ricchezze; nel positivismo statale, nel relativismo. ognuno ha la sua fede, il suo dio. ogni bindù l'g'ha la sò deuziù.-

Per chi non crede la sua fede è il non credere, chi ha fede nella carità umana, prima della fede religiosa; chi crede nel bene ha fede nel bene, chi ha fede e crede nel male; chi ha fede e crede nel creazionismo, oppure che nulla esista, crede nell'evoluzionismo e che si discenda dalle scimmie; nel finito o nell'infinito; nel menefreghismo, anarchia, buonismo; nella scienza, tecnica e medicina; nella massoneria, partiti, mafia, nell'immanente o nel trascendente: la FEDE è condivisibile. - SEGUE N/ 123 -

Per ribaltare l'iniqua situazione attuale in sussidiarietà e Cultura Civica di controllo



L'UOMO e la nuova filosofia del POTERE CIVICO contro i soprusi

2a puntata del comunicato stampa del Prof. Mario Agrifoglio, da lui inviato il 27/09/2010 a noi e alla:

Spett. Ag. ANSA
piazza cavour
20121 MILANO E.p.c. Potere Civico

Nondimeno l'esistenza di "due fluidi elettrici, uguali e contrari, indistruttibili e presenti in tutti i corpi" erano già stati individuati da antichi uomini di scienza. Anche se - queste già da tempo individuate **cariche elettriche elementari** - non erano e non sono mai state comprese nelle loro autentiche "potenzialità" e **rispettive "versatilità"**: anche perché in fisica teorica sono state "imposte" presunte leggi fisiche, ma che nulla hanno a che fare con le Vere Leggi di Madre Natura.

Di conseguenza dalle università di fisica e astronomia escono solo dei "presunti" esperti: per cui anche le loro valutazioni sono tali.

Di fatto, questi teorici, sono stati ridotti in una sorta di "marionette" pronte a legare l'asino dove vuole il padrone, come è già stato fatto con la teoria tolemaica: la quale era stata "imposta" per sostenere che il nostro pianeta fosse al centro dell'universo.

Ora invece, questi "signori" chiamati impropriamente "scienziati", devono fare apparire la teoria del big bang scientificamente credibile, perché è stata accettata e confermata da Pio XII*, in quanto può essere in accordo con il creazionismo biblico: **per poter affermare che il Tutto è stato generato dal Nulla per opera divina?**

Così gli "scienziati" si danno un gran daffare per giustificare - tale teoria - ad ogni costo: e a che costi! Tenendo presente che oggi, oltre a strani equivoci vanno aggiunti - ovviamente -, gli interessi economici da parte di Industrie e Operatori vari che da tutto questo traggono lautissimi guadagni per meriti di *stampo oscurantistico e fuorviante*.

Considerando pure il fatto che, già da decenni sono stati stanziati centinaia di miliardi di dollari e di euro per verifiche sperimentali che "avrebbero dovuto" confermare i dati inerenti il big bang**, ma che invece questa nuova scoperta - del 1992 - li smentisce. Ma di conseguenza ci sarebbe "la perdita di prestigio di uomini importanti" per cui: come disse un componente del CNR di Milano ad un giornalista (che gli espose dei fatti riferiti a molti esperimenti da me eseguiti) "Costoro per nessun motivo devono essere smentiti".

Anche se ciò equivale ad un atto "criminale": in quanto con la medesima teoria sono state imposte valutazioni errate che hanno già causato enormi danni - non solo in base alle valanghe di denaro buttato al vento - ma, anche riguardo la nostra salute: perché attraverso il big bang le particelle e gli atomi sarebbero nati "tutti" i primi miliardesimi di secondo a partire dal Tempo 0 del

medesimo; e con ciò hanno escluso che possano verificarsi trasmutazioni atomiche, dette a "bassa energia": già scoperte da Fermi, le quali avvenendo anche nel nostro organismo, in maniera incontrollata, possono causare gravi danni alla nostra salute, in quanto questo può causare l'indebolimento del nostro stato immunitario, con conseguenze nefaste: **compresa la grande espansione del cancro**.

Con il big bang tutto l'universo sarebbe stato concentrato, dicono gli scienziati, nelle dimensioni di un atomo d'idrogeno, ossia un "protone", ma in tali dimensioni ci sarebbe stata concentrata un'immensa quantità di energia da consentire, esplodendo, la formazione di oltre cento miliardi di galassie!!!??° E, sulla Rivista Scientifica "Focus" di dicembre 2008 si può leggere: "La scienza ufficiale non ha più dubbi: l'universo ha avuto inizio con il big bang 13,7 miliardi (?) di anni fa, e, partendo dal fatidico Tempo 0 del medesimo, in un miliardesimo di miliardesimo di miliardesimo di secondo, l'universo aveva già raggiunto la dimensione di una arancia". E sostenendo pure che, a "credere in questo evento sono ormai il 99% degli esperti". Complimenti!!!

Ma, dico io, perché la tanto declamata matematica non viene anche applicata per valutare i tempi di propagazione degli impulsi elettromagnetici, e poi comparare il tutto per verificare se i conti tra i tempi attribuiti al big bang e i tempi di propagazione degli **impulsi** elettromagnetici collimano?

In verità, con la scoperta avvenuta nel 1992 (con il radiotelescopio a raggi X), gli scienziati VERI, hanno capito che si trattava invece di una scoperta che smentiva la teoria del big bang, ma la loro voce fu stravolta, coperta, dal 99% di quei signori che l'approvano per bassi giochi di interessi pseudo scientifici e pseudo religiosi! Con questa scoperta - tra l'altro - è possibile comprendere come il Moto sia sorto dal potere interattivo tra le due **Energie Primarie**; mentre dalla "fusione", delle rispettive **Cariche Elettriche Elementari** di cui sono costituite, si sono generati i **Quanti luce (hn)**, poi "congelatisi" in **Massa del Fotone (y)**: dal quale ha preso il via l'evoluzione delle particelle subatomiche, degli atomi, ecc.. Di conseguenza chiarendo dati a partire da un **Creazionismo più attendibile**°, per proseguire a dare risposte ai principali problemi di **quantistica, di magnetismo ed elettromagnetismo, di termodinamica, di chimica e biologia e altro ancora**: attualmente e finora il tutto, invece, valutato in maniera precaria.

Oltretutto, queste Energie Primarie - per chi lo voglia - possono essere concepite come **Essenze Divine** (per le loro proprietà veramente straordinarie possedute) come già era stato fatto in passato da alcune antiche concezioni Orientali e Mediorientali.

La scoperta avvenuta nel 1992, attraverso il radiotelescopio a rag-

gi X, è stata un'ulteriore conferma al mio Enunciato di fisica in chiave Compensazionistica-Evoluzionistica esteso nel 1974.

In base a tale scoperta mi è stato possibile elaborare, in modo più dettagliato, la cosiddetta **Teoria Generale**, anche in riferimento ad ulteriori verifiche sperimentali che hanno consentito di ottenere delle risposte certe perché basate su dati sperimentali molto semplici, per cui verificabili senza dover ricorrere ad apparecchiature da miliardi di dollari, e, decine d'anni per costruire, e nel contempo ottenere risposte "indiscutibili" perché, appunto, basate su fenomeni che possono essere facilmente verificati non solo sul piano esplicativo, ma anche su quello matematico.

Di fatto il principio su cui si basa questa **Teoria Generale**, non è nemmeno valutabile come una "nuova scoperta", in quanto le premesse erano già molto evidenti in base a vari fenomeni già conosciuti, salvo che è mancata, da sempre, una valutazione in senso comparativo dalla quale appunto sarebbe già stato possibile giungere ad una sintesi. Purtroppo, le cose non si sono svolte nel modo dovuto, anche per motivi di carattere speculativo riferibili a varie circostanze descritte. - **SEGUE N/123** -

-Note d.dir.:* Secondo il nostro modesto parere la chiesa in quanto istituzione dogmatico-religiosa non dovrebbe assolutamente prendere posizione sulle teorie scientifiche, sia provate ma specialmente se non comprovate sperimentalmente, come quella vecchia dell'evoluzionismo impossibile, idem per quelle del big bang, senza scomodare gli artificieri, e dei buchi più o meno neri, per non prendere lucciole per lanterne.

** Già rimessi in discussione perfino da Stephen Hawking, dopo esserne stato uno dei più accaniti sostenitori del big bang e dei buchi neri, in quanto appunto il primo va contro alla logica ragionata e sperimentata da qualunque prova di esplosione di ogni tipo, dal punto focale centrale partono pezzi, schegge e frammenti in varie direzioni ma senza mai scontrarsi tra loro, e di conseguenza il rientro nei secondi.

° Ma la prova che da un infinitesimale atomo d'idrogeno, dall'immane peso di tutta la materia ivi compressa, pari a più di 100 miliardi di galassie, con i loro milioni di miliardi di stelle, pianeti e satelliti, è stata mai fornita? O perlomeno con quali calcoli matematici?

°° Se la vita è nata nel mare, per poi trasferirsi, in parte, sulla terra emersa, con i pesci ovipari e mammiferi, per iniziare quella terrestre, inclusa la nostra umana, ipotizzata dal darwinismo evoluzionista-negazionista della creazione divina, dove sono i fossili metà pesci e mammifero-anfibi, e dell'umanoide progenitore comune di scimmie ed umani? Ma, soprattutto, nel mare come si è formata e chi ha creato la vita?

DA GALILEO AD EINSTEIN E LA SCIENZA DEL POI (59a), Si possono unificare le tesi scientifiche? di mario Agrifoglio

7) Capitolo: Alle soglie del III millennio che senso ha condurre ricerca scientifica? 7A puntata.

- Eppure, torno a ripeterlo, se costoro avessero l'intelligenza di capire veramente cosa rappresenta la Vera Scienza per l'Umanità, "capirebbero" che ostacolare il corso della Scienza significa denigrare l'espressione più alta dell'Intelletto Umano, che è anche il punto più sublime della Creazione Divina reale o presunta che sia. Ma non si tratta di concetti fine a se stessi, ma si tratta del destino di esistenza dell'intera umanità, la quale sta avviandosi all'autodistruzione a causa di una scienza e di una filosofia imbastardite a scopi "oscurantistici"; ovvero, imbastardite da coloro che temono la Vera Scienza perché hanno semplicemente la coscienza "sporca" o cieca dal potere dei soldi e del successo: oppure sono ignoranti oltre l'inverosimile (?).

Vedere, poi, un tipo come **Antonio Zichichi**, attuale capo indiscusso dello scientismo italiano contemporaneo, che dà sentenze (dal pulpito della RAI) contro l'Evoluzionismo* perché non può essere scientifica una scienza che non è dimostrabile sperimentalmente, quando poi lo stesso individuo di "fama mondiale" (?) ritiene "ignorantemente" che l'unico scienziato di tutti i tempi sia **Galileo Galilei**, in quanto introdusse la "verifica sperimentale" e la "matematica" in scienza, ignorando ad es. il testo "La Fisica Sperimentale" di **Ruggero Bacone** (1214?-1292), per non parlare di **Aristotele** (384-322 a.C.) che già usava la verifica sperimentale.-

Ma quando allo zelante Zichichi si espongono **dati riguardanti verifiche sperimentali che smentiscono le sue opinioni**, e anche certe altre emanate da Galilei, costui non risponde: pur essendo "pagato" per effettuare tali verifiche. Infatti, scrissi più volte a Zichichi, ma mai ebbi risposta, gli inviai pure un mio libro "**I falsi Paradossi della Fisica**", ma la sua "celebre asineria" (o strategia) gli impedisce di rispondere a chi contesta lo "scientismo".

- È facile - dico io - dare lezioni e sputare sentenze a dei giovani sprovvediti, oppure poco informati, ma che comunque, quando gli fanno domande imbarazzanti il "nostro grande scienziato" si trincererà dietro un "groviglio" di dati inconcludenti; per poi terminare con una sua ormai celebre frase: "È strano ma vero".-

- Com'è possibile che in un Paese che si spaccia per Civile e Democratico si debbano ascoltare "solo" le opinioni promulgato da un individuo il cui cervello s'è fermato a ciò che in scienza si diceva 400 anni fa? - In quale

mondo vive costui? E poi è stato anche direttore del CERN di Ginevra dove valanghe di milioni vengono buttati in esperimenti per "confermare" (di fatto) che i fisici teorici non capiscono ancora niente di Vera Fisica. Poi a ricercatori "seri e veraci" vengono elemosinate anche quattro euro in croce.

Oppure ascoltare - anche se più raramente - i "canticci" di **Tullio Regge** (altro tizio che lega l'asino dove vuole il Padrone); oppure **Margherita Hack**, che si dichiara "atea" ma, guarda caso, sostiene sempre e solo le baggianate di chiaro stampo "scientifico"!

- Potrei continuare a lungo sul sentiero percorso da quella sorta di rintonnati nelle università di fisica teorica: solo ai quali si dà voce perché rincretiniscono altri ancora per poi poter dire che in scienza non ci sono "certezze": perché esse esistono solo nella Fede, alla quale anche la Ragione deve inchinarsi? -

Giovanni Paolo II, nella Sua Enciclica Fides et Ratio sostiene che: "*La fede e la ragione sono come le due ali con le quali lo spirito umano s'innalza verso la contemplazione della verità*". - Però, poco più avanti sostiene -: "*Possiamo dire che, Israele con la sua riflessione ha saputo aprire alla ragione la via verso il mistero*". -

Subordinando di fatto la Ragione alla Fede, ma in verità è la fede che dovrebbe subordinarsi alla ragione: in quanto la Ragione** è subordinata solo a fatti verificabili sperimentalmente o, comunque, comprensibili attraverso la logica deduttiva, induttiva o comparativa o, diciamo pure alla Vera Ragione dell'Intelletto umano che è la cosa più sublime della creazione divina.-

(**n.d.dir.:** * nell'Evoluzione della specie non è certamente vero che sopravvivono i più forti e alti per perpetuarne le caratteristiche, nella realtà vivono più a lungo i mingherlini e bassi, soprattutto le donne; inoltre, e forse per reazione alla loro bassa statura, tutti i più "grandi" condottieri e la maggioranza degli statisti furono e sono fisicamente piccoli; per quanto riguarda la "fantasiosa" e mai provata discendenza o imparentamento del genere umano con le scimmie: **in pratica è negata** dagli incroci ottenuti tra gli equini, cosippure tra ovini, ossia che possono solo avvenire tra differenti razze della medesima specie, ma assolutamente mai tra specie diverse; se si potessero fare, gli scienziati del male, alla Mengele, lo avrebbero già fatto e divulgato al mondo intero, con tanto di brevetto d'accesso ai soldi e al potere.

** Fede e Ragione, Religione e Scienza, Stato e Religione: storici punti di attrito, spesso di scontro, ma oggi, perché si deve ancora parlare di subordinazione e dell'inchinarsi dell'uno o dell'altro sentire o potere? Quando, nell'intero loro insieme, pur nelle diverse posizioni, fanno parte, nel bene e nel male, della vita terrena dell'uomo e delle sue aspirazio-

ni a quella eterna? Le risposte sono contenute, sia nel Vangelo: nella creazione di vna dell'Uomo ma dotato di libero arbitrio, e nel dare a Dio ciò che è suo e allo Stato quel che gli compete, sia nelle Carte Costituzionali degli Stati e in quella dei Diritti dell'Uomo: **la libertà di pensiero e di religione!**). - **SEGUE NEL 123** -

GLOSSARIO 48A:

***concupiscenza** (n/ gloss. 47, n/119): avidità, brama, bramosia, cupidigia, desiderio carnale, lussuria.

***molinismo** (n/ glos. 47, n/119): sistema teologico elaborato da ->Luis de Molina (sotto minib.) per conciliare la divina onnipotenza con la libertà umana. Per i molinisti (->F. Suarez, ->Bellarmino) la grazia non toglie la libertà all'uomo, perché Dio conosce fin dall'eternità il modo con cui la volontà libera risponde alla grazia. Contro il molinismo si schierò la scuola del domenicano ->Bañez.

- **SEGUE NEL 123** -

MINI-BIOGRAFIE 54A:

114a San Ge(i)ròlamo 38 citaz.lat. (n/119): (ca. 347-420) padre della Chiesa di lingua latina, festa 30-IX, **dalmata**, segretario di Papa Damaso (382-386), tradusse in latino dall'ebraico, l'Antico Testamento e rivide la traduzione del Nuovo. Questa Bibbia latina, poi nota come ->**Volgata** (390-405), venne adottata come versione ufficiale dal Concilio di Trento (1546), e nel 1979 ha avuto una revisione detta **Neovolgata**. Nelle opere teologiche sostenne un rigido ascetismo e combatté le eresie.

115a Giansenio Cornelio (glos.47, n/119): nome italianizzato di **Cornelis Jansen** (1585-1638), teologo olandese, professore a Lovanio (1619) e vescovo di Ypres (1636). Autore dell'*Augustinus*, da cui iniziò il ->**giansenismo** (n/113,119).

116a Molina Luis de (n/glos.48 sopra): gesuita spagnolo (1536-1600), filosofo e teologo; l'opera *Concordia liberi arbitrii cum gratiae donis* (1588) ispirò il molinismo (sopra). - **SEGUE N/123** -

CITAZIONI LATINE 41A
oratoria, retorica, dialettica 25a

<Apertis verbis! >.-

"A chiare lettere!" -

La locuzione è tuttora di uso comune ad indicare una cosa detta senza preamboli né infingimenti, con assoluta franchezza, sincerità e chiarezza.

Essa è già del periodo classico, ad es. in Cicerone: *Epistulae ad familiares*, 9,22,5, GELLIO, 6,14,6, cf. anche le *Sententiae apertae* di Cicerone, *Brutus*, 66 e il *Verba sint ... aperta* del retore FORTUNAZIANO [3,8]), e si tratta, probabilmente, di una estensione in senso metaforico di espressioni come: **Aperto pectore** (cf. n.76).

"Apertamente di cuore".-

Lena

- **SEGUE NEL 123** -

A TUTTI I LETTORI

Inviatemi vostre poesie, novelle, proverbi, articoli e fatti di malagiustizia o malasanità o di loro buon funzionamento, li pubblicheremo con o senza la vostra firma o con uno pseudonimo, in base ai vostri desideri e indicazioni.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI GIORNALISTI
IMPEDITI A DIVENTARLO A CAUSA
DEI "BARONI DEL GIORNALISMO"

Perché scrivono che nero è nero e bianco è bianco, sì se è sì e no se è no! Per gli articoli inviateci, se pubblicati, rilasceremo una tessera gratuita da articolista che potrà essere utile quale presentazione presso i giornali nazionali.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI POLITICI
COERCIZZATI NELLE PROPRIE SCELTE
DAI "RÈ DI DANARI E POTERE"

A motivo della propria coerenza di volere lavorare al servizio dell'uomo e della famiglia, e quindi della società e per il bene comune, della ricchezza meglio distribuita e della cosa pubblica. E che si sentono respinti da tutti i personaggi partitici, con le solite frasi: "Non sei all'altezza; non ci sai fare, non capisci, non è così". In base alle proposte ed idee che c'inverirete e che saranno pubblicate, *daremo ovviamente le nostre risposte, pareri e suggerimenti.*

Se siete consci di desiderare, anzi di volere un cambiamento serio e radicale del vecchio partitico e personale di tutti gli attuali faccendieri e mestieranti addetti solamente ai loro portafogli e privilegi (nessuno/a escluso/a) e, soprattutto, se siete certi di possedere le qualità occorrenti e descritte in questo mensile, in primis l'onestà e il coraggio delle proprie azioni e intendeste partecipare a delle elezioni, specie comunali, siamo pronti a fornirvi il nostro **simbolo** e tutte le informazioni e l'assistenza possibili.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI AVVOCATI E GIUDICI
COERCIZZATI NEI GIUDIZI E CARRIERA
DAI "PRINCIPI DEL FÒRO"

A motivo della propria coerenza di volere applicare le Leggi vigenti e non di pretendere d'interpretarle al di fuori dei parametri di minimo e massimo da esse previsti, e con i criteri di giustizia degli illustri giuristi: il cattolico Mario Berri e il laico Pietro Calamandrei, e del **ns. dir.**, ripristino del giuramento in aula e ad ogni udienza, compresi i giudici, aggiungendo pure davanti a loro il motto: "La Legge è uguale per tutti!". Quindi, tutti coloro che vogliono perseguire la condanna dei rèi e il loro risarcimento ai danneggiati da essi colpiti, e che c'inveranno dei giudizi in merito all'obiettivo di far tornare in Italia la **CERTEZZA DEL DOVERE-DIRITTO, o Civitas romana**, che è diventato un apòlide in patria, li pubblicheremo coi nostri pareri e suggerimenti.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI MEDICI OSPEDALIERI
COERCIZZATI NEI GIUDIZI E CARRIERA
DAI "BARONI DELLA SUPERBIA"

A causa della loro anima umana e della coerenza con l'antico, saggio e sempre in auge Giuramento d'Ippocrate e di osservanza del motto: "In scienza e coscienza", spediteci le vostre esperienze e proposte a favore e non contro la vita, prese di posizione e azioni di umano ascolto, incoraggiamento e comprensione per le pene, paure e sofferenze dei malati, senza accanimenti terapeutici, privi d'insani interventi chirurgici business non necessari. Saranno pubblicati coi nostri pareri.

A TUTTI I GIOVANI

ASPIRANTI INSEGNANTI ED EDUCATORI
COERCIZZATI DAI PREGIUDIZI
DEI SACCENTI BUONISTI, PERMISSIVISTI
E PERDONISTI PRO-DOMO LORO

Che per "colpa" della propria onestà e capacità, suscitantando invidia e gelosia, e che ci manderanno articoli, idee e proposte di buon senso e logica, per riportare in uso e pratica la CULTURA CIVICA DIFFUSA, dal dovere-diritto IUS della persona, patrimonio e proprietà, al senso dello Stato, Istituzioni, Res publica e privata, li pubblicheremo coi nostri commenti.

CRITICHE E OSSERVAZIONI
SULLA NOSTRA TESTATA (11A)

Ci sono pervenute varie critiche sui contenuti ritenuti di parte. **Le due principali sono:**
1) che il nostro giornale sarebbe anticlericale, perché vari nostri articoli criticano proponendo e consigliando, anche aspramente, il comportamento, non proprio evangelico, di molti sacerdoti, zuccheti e cardinali, che non obbediscono al Vangelo e al Papa, e a volte, perfino quello dei Papi; specie per errori di opportunità politiche (es. privilegiare le opere sulla Fede e il Verbo, e sui temi etici e morali non contrattabili) ed ecumeniche, nei rapporti e analisi, sulla e con la società sia cattolica cristiana sia laica, gli Stati, la scienza negazionista e le altre religioni (es. non debolezza né accondiscendenza o peggio sudditanza nei confronti della scienza miscredente, dell'Islàm e Induismo, ma ragione e dialogo).
2) che, al contrario, sarebbe troppo clericale, perché in vari articoli vengono pubblicate preghiere, concetti, precetti cristiani e dogmi cattolici, compresi quelli mariani, festività religiose basilari e complementari, e biografie di santi.

Ovviamente, ciascun articolista, nello scrivere, esprime una sua posizione, in base alla propria sensibilità, esperienze, sofferenze, felicità, appartenenza culturale, politica e religiosa, ci mancherebbe che non fosse così, comunque denunciando e tentando di cor-

reggere i soprusi e sfruttamenti di caste, **cercando** sempre di essere coerenti, obiettivi, veritieri e indipendenti da ogni pressione e condizionamenti esterni.

In realtà, nei nostri editoriali, articoli, commenti e recensioni, oltre a denunciare quello che non va nella collettività e negli individui, secondo il nostro parere e quello dell'opinione pubblica, proponiamo consigli e proposte risolutive frutto di nostri mini sondaggi e di nostre idee personali, che possono essere condivise oppure no, in quanto anche i lettori di qualsiasi giornale, altrettanto, non sono allineati e coperti, e per tanto possono avere e hanno posizioni culturali, religiose e/o politiche simili o divergenti dalle nostre.

Ponendo in primo piano la caduta dei valori giuridici, politici, etici, morali di convivenza e tolleranza, **cultura civica e potere civico**, nel connubio **do- veri-diritti**, e di educazione civica, come appunto è, e contiene il titolo e i sottotitoli della nostra testata.

Quindi, l'articolista che tratta di preghiere e rubriche religiose, evidentemente sarà credente e praticante, lo scienziato che scrive di scienza, fisica e astronomia, si dichiara ateo e non credente, sebbene alla ricerca delle medesime risposte di chi pensa e spera di averle già trovate. Altri come **lo scrivente direttore** cercano le conferme e le risposte possibili per la mente umana di capire, **con la ragione**, le ragioni e i misteri della fede, come del resto lo deve fare chi scrive di ricette culinarie, andar per funghi, citazioni, poesie, novelle, e/o di medicina, e ogni essere umano. Anche se tutti gli esseri umani, indistintamente, nella loro vita compiono un percorso di ricerca sulle verità, sui perché della vita, dell'esistere e del morire, e sull'aldilà, tanto che una ragazza di 15 anni, sull'eternità ha risposto: "**Se dopo la morte ci fosse il nulla sarebbe troppo riduttivo**", e troppo comodo per tanti, aggiungiamo noi, riflettendo che fin dagli antichi filosofi greci, su questa Terra non esiste una punizione adatta per certi crimini, specialmente se impuniti.

Auspichiamo che ci arrivino altre critiche, proposte e soprattutto articoli.

Difatti, nei mesi, ci sono arrivate critiche politiche, anche dure di essere di parte, di volta in volta di sinistra (quando dividevamo alcune posizioni dei governi di centro sinistra o di appartenere alla destra quando, al contrario abbiamo apprezzato delle proposte di centro destra), rimarcando che entrambi gli attuali schieramenti non detengono né la negatività, né tantomeno le verità, ma che per noi tutti, poveri e "stupidi sudditi" interessa solamente che un governo in carica intervenga per risolvere i nostri problemi e non pro e contro le mutandine di trans ed escort. Ribadiamo che siamo apartitici ma di certo non apolitici. Rimandando ai prossimi numeri le nostre risposte.

SACRA FAMIGLIA O CAPODANNO

Per la stragrande maggioranza dei cittadini, il 1° dell'anno è solo una festa del riposo, dopo i fuochi artificiali e la nottata di festa, per l'addio a quello vecchio e di benvenuto per quello nuovo, e magari di bagordi, anche esagerati, cercando di esorcizzare la salute e la vita, nella speranza della felicità che, sovente, non si ottiene.

Mentre, per altri, la minoranza, è la festività religiosa, un po' dimenticata, della Sacra Famiglia, quella di San Giuseppe, di Maria Vergine e di Gesù Bambino, quale esempio di Santa serenità per le nostre umane famiglie, quali piccole Chiese domestiche.

EPIFANIA: RE MAGI O BEFANA?

È la festa liturgica cristiana in cui si celebra il ricordo della visita dei tre **Re Magi**: Baldassarre, Melchiorre, Gaspare, a Gesù Bambino, erano astronomi e studiosi delle Sacre Scritture, venivano dall'Oriente guidati dalla Stella Cometa, e portarono in dono al Messia: oro, incenso e mirra.

Ancora oggi, nella notte dell'Epifania, a ricordo di quel fatto e dei REALI regali, è tradizione che i Re Magi portino i doni ai bimbi buoni.

Educativamente, eticamente ed etimologicamente: è meglio befanìa o cattiva festa, ossia della befana; **oppure è preferibile Epifania o buona festa** dei RE MAGI, umili e riconoscenti verso l'umanità del Dio fattosi uomo?

27 Gennaio di ogni anno commemorazione internazionale della Shoah ebraica detta anche <<Olocausto>>

N.d.Redaz.

Nel 2005 l'Assemblea Generale dell'ONU ha approvato all'**unanimità** una risoluzione che ha designato il 27 gennaio (giorno della liberazione del campo di sterminio di Auschwitz nel 1945) a imperitura memoria per l'umanità, per non dimenticare, ad esemplificazione contro ogni genocidio, affinché tali mostruosità non accadano più.

Dal 1° Lager di Dachau, aperto nel 1933, a tutti gli altri, da Birchenau, Belzec, Chelmino, Majdanek, Sobibor, Treblinka, vennero internati gasati e inceneriti nei forni crematori circa 6 milioni di ebrei, in particolare polacchi, romeni, ungheresi e dell'Urss, perfino tedeschi e italiani, e centinaia di migliaia di cattolici (di cui più di 2000 sacerdoti, dal Servo di Dio Don Antonio Seghezzi morto di stenti a Dachau, a quelli, spesso ostaggi sacrificali per la salvezza di altri, come il famoso Padre Kolbe, poi Santo, in oltre di zingari, di mendicanti, di omosessuali e prostitute, di testimoni di geova; molte decine di migliaia di prigionieri politici e di guerra, e partigiani

cristiani, comunisti, socialisti; un numero imprecisato di malati di mente, disabili, e delinquenti comuni.

Anche se la cosiddetta <<Soluzione finale>>(Endlösung), ovvero il loro sterminio totale, era l'obiettivo del nazismo di Hitler contro ebrei e zingari.

BOSSI STORY (3a)

N.D.DIR.

Rammentando con una certa analogia di comportamenti, quello che in questi mesi sta emergendo dalle brume del nebbioso passato giuridico-politico, ossia le dichiarazioni dell'ex Presidente del csm Conso (pensionato di lusso), che ha denunciato pubblicamente il fatto che quando aveva tale carica, anziché mandare al carcere duro col 41 bis, 145 pericolosi mafiosi (solo -?-), li aveva messi in libertà perché temeva le gravi ritorsioni dei loro clan, perché tutti vertici dello Stato erano sottoposti al ricatto di fare la fine dei procuratori Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (stragi di Capaci e di Palermo, 1992).

Tirando in ballo, fino in Tribunale, con i suoi, anche, se tardivi mea culpa, gli ex Presidenti della Repubblica: Oscar Luigi Scalfaro (1992-1999), emerito statalista: "Il potere dello Stato deve controllare anche il più piccolo ganglio del territorio e della società" - ebbe a dire - nonostante sia stato uno dei padri costituenti della nostra Magna Charta basata sul federalismo regionale mai attuato; e Carlo Azeglio Ciampi (1999-2006), uno dei maggiori responsabili della svalutazione a due cifre della lira di allora, quale governatore della Banca d'Italia (1979-1993), per cui da vent'anni percepisce oltre 500.000 euro l'anno di quiescenza; attualmente entrambi senatori a vita per "meriti speciali": l'essere stati Capi dello Stato, come da Costituzione, con altri 250.000 euro annui ognuno.

Guarda caso proprio nei periodi in cui la Lega, nel 1994, ancora con Roberto Maroni, aveva il Ministero degli Interni, con Irene Pivetti la Presidenza della Camera e altri 4 Ministri; e dal 2001 al 2006 con Roberto Castelli al Ministero della Giustizia, con Bossi a Ministro delle Riforme; ma guarda un po' che coincidenza!?! Come mai, finora, non sono stati convocati dalla magistratura indagante? Oppure non sapevano nulla?

Il tutto è molto inquietante, specialmente tenendo conto che negli ultimi mesi Bossi, Maroni e la Lega come forza politica sono stati accusati dalla sinistra, e da altri ambienti, anche temporali ecclesiastici di essere in combutta con le nuove mafie emergenti in tutta Italia, sarà vero, oppure no? Mah???

Fattostà che, sia nel 1994 sia dal 2001 al 2006, i capibastone di allora non furono arrestati né tantomeno confiscati i loro beni, mentre per gli stessi è accaduto in questi ultimi tre anni, si è forse verificato un cambio generazionale mafioso, a conferma delle accuse?

Comunque, dopo i rimpalli, i non sò e i non ricordo, non si preoccupino i protagonisti, emersi o occulti, di queste e di altre malefatte, a meno che i fatti vengano usati in fase elettorale; senza fatica tutto rientrerà nella palta, complici i media, stampa e internet inclusi, o favoriti dai fatti sconvolgenti nazionali e internazionali.

- SEGUE 4A -

CITAZIONI 20A

Tutti gli uomini sanno che devono vivere e morire, ma molti non sanno perché.

Arthur Schopenhauer (1788-1860), filosofo tedesco, avverso all'*idealismo* di Fichte ed Hegel, nutrito di esperienze letterarie e culturali (tra cui la filosofia indiana e buddhista). S. dà un'interpretazione nuova della filosofia di Kant su una vera realtà della "cosa in sé", in una "oscura ed universale umana volontà di vivere" (**sic!**); opere: *Il mondo come volontà e rappresentazione* (1819). *La volontà della natura* (1836). 53minibiog.:Schopenhauer113a

LOURDES 11 FEBBRAIO

IMMACOLATA CONCEZIONE

Festa dell'anniversario della prima Apparizione della Madonna di Lourdes, sulle 18 avvenute nel 1858 nella grotta di Masabielle a Marie-Bernade Soubirous detta Bernadette (1844-79), e riconosciute ufficialmente dalla Chiesa Cattolica tre anni dopo.

Durante le Apparizioni, alla domanda di Bernadette che le chiedeva chi fosse, la Bella Signora rispose, in perfetto dialetto locale: <Io sono l'Immacolata Concezione>. Confermando così il dogma di fede, definito dal Papa Pio IX nel 1854, con l'enciclica *Ineffabilis Deus*, nella quale si afferma che Maria, Madre di Gesù Cristo, fin dal suo concepimento fu preservata dal peccato originale. **Bernadette**, il cui corpo riposa incorrotto in un'urna nel santuario di Nevrè, è stata santificata nel 1933, la sua Festa si celebra il 16/04.

14 FEB. SAN VALENTINO

IL SANTO DEGLI INNAMORATI,
... ED ANCHE DI DIO E MARIA

Da dove si origina la festa dei fidanzati e innamorati? La più antica notizia di San Valentino è riportata su un documento della Chiesa del sec.V. Quando era vescovo nella città natale, probabilmente fu il primo a unire una coppia di sposi tra un pagano e una cristiana.

Le coppie di giovani che volevano da lui la benedizione nuziale erano talmente tanti che egli istituì una giornata all'anno per una cerimonia generale, appunto il 14 Febbraio, alla fine della quale lui stesso regalava alcuni fiori bene auguranti a tutti i novelli sposi.

Sembra sia nato tra il 173 e il 175 d.C., a Terni, non lontano da Roma, dedicò la sua esistenza alla predicazione del Vangelo, fu famoso per la sua santità e per i suoi miracoli, venne lapidato e decapitato il 14 feb. del 269 o 279 d.C.

GIUSTIZIA EQUA E FUNZIONALE: È UN SOGNO? -Lug. 1998- (Sic!)

PRINCIPALI PECCHIE E DISFUNZIONI

- Impunibilità dei reati e dei colpevoli.
- NON VENGONO APPLICATE LE LEGGI.
- Impotenza contro la microcriminalità.
- Paralisi funzionale e sottorganico.
- Incapacità totale di redimere i reati.
- Magistrati politicizzati, casta di potere.
- Curatele fallimentari spesso corrotte.

NOSTRE PROPOSTE E PARERI

1) Piccola, ma significativa riforma dell'ottica della giustizia è quella di scolpire, anche di fronte ai giudici e non solo alle loro spalle, il motto: **"la Legge è Uguale per Tutti"**, accompagnato dall'antica massima: **Chi Sbaglia, Paghi!** con l'aggiunta: **Giudici Compresi!**

2) Lo Stato sia solo giudice e l'accusa privata, in modo che questa e la difesa possano confrontarsi ad armi pari, per far sì che arresti e condanne siano decisi su prove e non su indizi, a **garanzia dell'equità di giudizio, punibilità dei colpevoli e assoluzione degli innocenti.**

3) Per una buona funzionalità della giustizia e risolvere, al Nord, il problema del sottorganico: **in ogni Comune si dovrebbe istituire il Giudice di Paese o Ufficio di Arbitrato su piccole cause sia civili che penali**, finanziato dalle stesse parti richiedenti e con udienze a programma, sgravando il lavoro degli organi di preture e tribunali per punire e circoscrivere qualsiasi criminalità.

4) **Il rappresentante legale delle società di persone, di legge dovrebbe avere il 51% delle quote**, inoltre tali **s.n.c.** e le ditte individuali, fino a euro 1.5 milioni di giro d'affari, non potrebbero venire dichiarate fallite e i loro crediti ritenuti privilegiati; non dovrebbero più garantire i creditori coi loro averi personali, ma col patrimonio aziendale e il capitale sociale, minimo di 7.500; come per gli attuali 10.000 delle s.r.l. i 100.000 delle s.p.a., minimi fermi da 25 anni (oggi 38 anni), importi che andrebbero adeguati di almeno 2.500 euro ogni 50 mila di fatturato.

5) In materia di fallimenti e di valutazioni preventive, **dato che si sa che ora finiscono in grandi abbuffate, la durata dei procedimenti non dovrebbe superare i 3 anni, tutto l'iter e l'operato dei curatori fallimentari vigilati, con turni prestabiliti, da un componente della guardia di finanza, da un revisore dei conti e soprattutto da un rappresentante per ogni categoria di creditori, per una vera tutela dei loro sacrosanti crediti.**

6) Nelle vacanze estive, dalle superiori in su, si dovrebbero far lavorare tutti gli studenti, con appropriate paghe, norme e facilitazioni alle aziende; far capire ai futuri giudici, avvocati, ufficiali, politici, medici, ecc. cosa esiste al di là del "banco" e alla loro mercé, sarebbe molto utile all'uomo, come tale e non come numero.

Articolo d.n.s.dir.: già pubblicato nel lontano Gennaio 1999, da allora qualcosa è cambiato? I colpevoli vengono assicurati alla giustizia?

I giudici condannano gli assassini e gli stupratori? Riescono a circoscrivere la macro e microcriminalità e a rendere difficile la vita ai delinquenti, proteggono la persona, la proprietà e il patrimonio? L'obbligatorietà della procedura nei processi penali viene applicata? La lunghezza dei processi si è ridotta? Nei casi che vengono risolti, i metodi usati, in prevalenza, sono quelli indiziari o, come si dovrebbe, probatori? Il recupero sociale dei carcerati, avviene veramente? I termini di carcerazione dei colpevoli sono rispettati o condonati? Il permissivismo, buonismo, perdonismo sono ancora imperanti? **Dopo aver letto l'articolo, ai nostri lettori l'ardua (o facile) sentenza!**

**NESSUNO TOCCHI CAÏNO!
SEMPLICE: BASTA CHE LUI
SMETTA DI TOCCARE ABELE!**

**Altrimenti che venga punito! Come meritato e secondo giustizia!
Ciò sta scritto, ciò sia fatto!**

La pianta che non da frutto va tagliata e gettata al fuoco. L'erba maligna e gli sterpi vanno estirpati e bruciati.

Guai a chi da scandalo! Sarebbe meglio per lui che si legasse una macina al collo e si gettasse in mare.

Difatti, geneticamente sta scritto nel cuore di qualsiasi uomo:

1) **non nuocere, ovvero non ammazzare, non stuprare, non rapire, non rapinare, non rubare, non giurare il falso;**

2) **il rimorso, la paura e il timore di essere punito per i propri errori, orbene per redimersi: chi sbaglia paghi!**

Tutta l'antica letteratura, la favolistica e i grandi poemi, fondamentali di ogni lingua, sono incentrati sulla lotta tra il bene e il male; tutte le fiabe, parabole, aneddoti e aforismi descrivono tale scontro e di solito terminano con la vittoria del bene e con la sconfitta e punizione dei cattivi e malvagi.

In sintesi, sta scritto nelle Tavole della Legge e nelle Sacre Scritture:

primo: vi è un solo Dio e non deve essere bestemmiato;

secondo: ama il tuo prossimo, rispettarlo è sufficiente, amarlo è da santi, ossia non danneggiarlo; onora il padre, la madre e i figli; non dire falsa testimonianza;

terzo: il terrore, la consapevolezza della punizione del peccato, infatti Dio disse:

"Caïno, Caïno, dov'è tuo fratello?".

Quindi, per evitare la legge del taglione e le vendette personali è nata la giustizia umana: chi sbaglia deve pagare!

Sta scritto nel Diritto dell'antica Roma, oggi stabilmente recepito in quello internazionale, ad eccezione dell'Italia che lo ha "perso":

I) **Honeste vivere! = Onestà di vita!**

II) **Alterum non laedere! = Non danneggiare gli altri!**

III) **Unicuique suum! = A ciascuno il suo! (Che è il principio fondamentale della Giustizia).**

IV) **Pacta sunt servanda! = I patti vanno rispettati! Dunque, chi sbaglia paghi!** Chi rompe i patti statuali e sociali diffusi della società o quelli privati: deve pagare, eppoi rieducato ma messo in condizione di non più nuocere.

Sta scritto nella Carta dei diritti dell'umanità:

1) **i diritti e i doveri primari e naturali dell'uomo sono inviolabili e inalienabili;**

2) **è evidente che ad ogni diritto corrisponde un dovere nei confronti dell'altro diritto;**

Il parere di chi scrive è che, partendo da queste certezze, tutti gli Stati che si vogliono definire democratici e moderni dovrebbero inserire nella propria Carta Costituzionale: i Doveri dello Stato, per la tutela dei sacrosanti diritti-doveri dell'uomo in quanto tale.

Quindi, chi sbaglia paghi! A tutti i livelli, giudici e politici compresi! Sia civilmente che penalmente.

Purtroppo per Abele, tutto questo è quello che Caïno disprezza, appunto non rispetta né i genitori né alcuno, non osserva nulla, né leggi, né regole di convivenza, ama il male e odia il lavoro. Chi non lavora non mangi! (San Paolo).

Il suo prossimo è se stesso; il suo dio è il danaro; l'invidia, l'intolleranza, la prepotenza, la violenza, la crudeltà e la falsità sono le sue regole di vita e con il loro utilizzo raggiunge quasi sempre i suoi scopi.

La vita e la proprietà altrui non contano nulla per gli altri, sono e le ritiene sue, quasi mai si pente delle proprie malvagità, del male fatto e delle sofferenze provocate dal suo disumano agire, né tantomeno risarcisce i danni fisici, morali e venali, anzi reputa remissive,

succubi, masochiste, codarde e stupide le sue vittime, le considera semplicemente delle prede.

L'essenza stessa dell'esistenza dello Stato è basata sulla difesa dei "sudditi" e sul rispetto del principio che la legge è uguale per tutti, perfino Caligola e Nerone temevano la maestà della legge.

Sta scritto nei proverbi, che sono il sale dei popoli e che prevedono la condanna di chi sbaglia e il caos del permissivismo e troppa carità:

l'ozio è il padre dei vizi; il peccato genera la morte; chi di spada ferisce di spada perisce; come si semina si raccoglie; gira-gira la saetta torna in testa a chi la tira; chi è senza peccato scagli la prima pietra; chi rompe paga e i cocci sono suoi; beneficando si creano degli ingrati; non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te; ma anche: si vis pacem para bellum, se vuoi la pace preparati alla guerra.

In fondo, estensivamente, il casus belli è tutto quello che procura la rottura tra i gruppi o due persone, ecco perché esistono la legge e la punizione.

Malgrado tutto questo, stando ai falsi buonisti che tutto permettono e giustificano, noi dovremmo perdonare sempre e comunque Caïno, senza che egli richieda il perdono, molto più in assenza di un suo benché minimo pentimento e risarcimento e soprattutto di condanne esemplari, ben sapendo che tali atteggiamenti di perverso perdonismo che agli occhi di Caïno appaiono come vere e proprie licenze di delinquere o peggio di uccidere; sono libere autorizzazioni a procedere.

Tutto il mondo cristiano occidentale è ormai contagiato da un deleterio, imperante e finto buonismo, praticato e imposto sulla pelle degli altri, specie dei più deboli e non protetti.

La quasi totalità degli educatori, dei responsabili delle istituzioni e molti sacerdoti, sono favorevoli al perdono non richiesto dai reati, innescando e creando così nelle persone, sia in quelle più umili e sprovvedute sia in quelle religiose, più o meno praticanti e di buon senso, un disorientamento morale e una sensazione di fastidiosa insicurezza e impotenza, dovute alla diffusa illegalità e impunibilità dei Caïno, che sono sconvolte e spaventate per il loro futuro.

Questa politica del perdono automatico, non richiesto, dà adito a un'idea immorale, secondo cui Caïno può fare tutto il male che vuole, tanto non verrà punito e anzitutto troverà sempre migliaia, forse milioni di persone, estranee e non colpite dal crimine, pronte a pregare per la sua salvezza, a perdonarlo, ad assolverlo, a "capirlo", a "giustificarlo".

segnazione, espressa dalle domande: A che serve agire bene? A nulla?

Per il recupero e la riabilitazione di coloro che hanno sbagliato è necessario che essi dimostrino pentimento e che chiedano di essere perdonati, obbligandoli al risarcimento morale e materiale e somministrando loro **l'unica condanna esemplare e redentrice: il lavoro, fateli lavorare!**

Il perdono: certo, Giovanni Paolo II perdonò, ma su richiesta del suo attentatore Ali Agca, il quale lo ferì gravemente il 13/05/1981, e che venne condannato all'ergastolo, in appena 2 mesi, ma che però è ancora in carcere, nonostante non lo avesse ucciso, a riprova che la legge non è uguale per tutti, certamente, lui era un Papa, carica che comporta molti rischi e non solo vantaggi.

Per far sì che Caïno limiti la sua cattiveria e la sua crudeltà e che non uccida sempre reiteratamente Abele, bisogna fargli di nuovo temere il castigo, in modo che sappia che lui stesso è a rischio e se pluri-recidivo anche di morte.

Per evitare l'anarchia e le possibili violente reazioni, poiché in varie parti dello Stato i cittadini si stanno organizzando in comitati, per ora non violenti, anche se parecchi si stanno armando e le licenze di porto d'armi sono in aumento verticale, occorre ripristinare la funzionalità della giustizia e la punibilità dei delinquenti.

Riflettendo sul fatto che lo stesso Gesù durante il suo supplizio chiese al Padre di perdonare i suoi carnefici, perché "non sanno quello che fanno", ma lo decise solo per sé, in quanto capro espiatorio per i peccati di tutto il mondo e di sempre, però non lo fece per quelli che crocifissero altre migliaia di vittime non colpevoli, da qui si evince che davanti a Dio a nessuno è permesso di perdonare il male fatto ad altri, ovvero nei confronti di chi ha subito la morte, il danno, l'offesa e il torto; nessuno ha il diritto morale, religioso ed etico di sostituirsi a costoro.

Se tutti i colpevoli fossero perdonati senza richiesta, "dimenticandosi" di interpellare i danneggiati e senza alcuna punizione e risarcimento, che senso avrebbero il pentimento e la giustizia? Se ciò avvenisse, a cosa servirebbero Dio, il suo perdono e il suo castigo? E cosipure la giustizia o vendetta legale e pubblica, e la condanna dei Caïno? A nulla!

Semplicemente coloro che non sanno rispondere alla domanda perché bisogna punire i Caïno e che predicano buonismo, permissivismo e perdonismo, in questi casi fasulli, si sostituiscono ai giudici e perfino a Dio. Senza giustizia tutto muore, una società si estingue.

Concludendo sta scritto altresì: "Attenti ai falsi profeti!". Guai a loro! Giacché saranno e sono gli artefici e affossatori della già iniziata rovina della civiltà religiosa e laica del mondo occidentale.

Ah! Poverino, quanto deve soffrire per le sue turbe psichiche, soddisfatte sugli innocenti, con omicidi, stupri e rapine compiuti contro i cattivi Abele, che proprio non vogliono perdonarlo. (Sic!).

In questo modo si distruggono i concetti morali sui quali si basa la dottrina cristiana, nei confronti della concessione del perdono, sostituendosi a Dio. Difatti: come mai Gesù Cristo Crocifisso perdonò solamente il Buon Ladrone? Semplice! Perché solo lui gli chiese perdono, l'altro no, e si perse!

Cosippure, sta anche scritto: se tuo fratello pecca, rimproveralo, se ti chiede perdono devi perdonarlo; addirittura: se peccasse contro di te ben sette volte e per altrettante tornasse a te pentito perdonalo (San Luca); perciò il perdono è sempre subordinato a una richiesta di pentimento del peccatore, accompagnata di regola da ravvedimento, da un'espiazione e da un risarcimento.

Prima di recarti al tempio (o di morire) chiedi perdono, risarcisci il danno che hai provocato e riconciliati con colui che hai offeso o danneggiato.

Sono ormai troppe le truffe, sottrazioni di cose comuni, appropriazioni indebite, finte vendite di eredità e firme false nei testamenti e i crimini non puniti e i criminali recidivi continuamente rimesi in libertà, ci uccidono, stuprano, rapiscono e rapinano perfino nelle nostre case; nessuno si "accorge" se uno viene ucciso, se una donna o un bimbo vengono violentati quasi in pubblico; se un ammalato o un anziano muoiono soli e abbandonati nella loro casa; solamente i carabinieri e le altre forze dell'ordine, cercano di tutelarci nel miglior modo possibile e a loro rischio.

Mentre la maggior parte dei magistrati, con la grave complicità dei legislatori, mandano assolti i criminali, facendo dire a un pluri-omicida la seguente frase: "Non avevo più rimorsi, né paure, qualunque cosa io facessi i tribunali mi rimettevano in libertà, senza pena né risarcimento, e una buona parte dell'opinione pubblica, influenzata dai soliti educatori, sociologi, sacerdoti e personaggi salottieri, che in TV invitavano addirittura a mettersi dei cartelli perdonato, era disposta a perdonarmi senza chiedere ai familiari delle mie vittime cosa ne pensavano; tutto ciò mi dava un'euforica arroganza e sicurezza di farla franca, e di scorrazzare libero, finanziato e protetto".

Dopo avere tolto la pena di morte, stanno togliendo l'ergastolo (in pratica non è più applicato) e senza chiedere il parere a tutti noi cittadini, se manca la certezza dei doveri del diritto e della punizione vi è arbitrio, paura e omertà; il menefreghismo, tanto non è toccato a me, inculca negli onesti e negli Abele un pericoloso lassismo e una fatale ras-